

(N. 1560 bis)

SENATO DELLA REPUBBLICA

A L L E G A T O

ALLO

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste
per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1951 al 30 giugno 1952

BILANCIO DI PREVISIONE

dell'Opera per la valorizzazione della Sila
per l'esercizio finanziario 1950-51

BILANCIO DI PREVISIONE
DELL'OPERA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA SILA
per l'esercizio finanziario 1950-51

CAPITOLI		Competenze dell'esercizio
Numero	DENOMINAZIONE	
PARTE I. - ENTRATA		
TITOLO I.		
ENTRATE ORDINARIE.		
CATEGORIA I.		
ENTRATE EFFETTIVE.		
1	Rendite patrimoniali per interessi su somme depositate o anticipate per lavori.	24.500.000
2	Contributi dei proprietari nelle spese di funzionamento	8.400.000
3	Contributi dei proprietari nelle spese di manutenzione ed esercizio opere . . .	<i>per memoria</i>
4	Versamenti dello Stato per costituzione del patrimonio	98.000.000
5	Concorsi delle varie gestioni nelle spese per il funzionamento dell'Ente. . . .	8.000.000
		138.900.000
TITOLO II.		
ENTRATE STRAORDINARIE.		
CATEGORIA I.		
ENTRATE EFFETTIVE.		
A - ENTRATE PER OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA E DI INTERESSE COMUNE A PIÙ PROPRIETÀ O DI CARATTERE GENERALE:		
6	Contributi dello Stato per opere pubbliche di bonifica.	1.322.230.000
7	Contributi dei proprietari per opere pubbliche di bonifica.	130.770.000
B - ENTRATE PER OPERE DI TRASFORMAZIONE E MIGLIORAMENTO FONDARIO NELL'ALTOPIANO SILANO:		
8	Sussidi dello Stato per opere di trasformazione e miglioramento fondiario. . .	<i>per memoria</i>

CAPITOLI		Competenze dell' esercizio
Numero	DENOMINAZIONE	
9	Rimborsi dei proprietari per opera di trasformazione e miglioramento fondiario.	<i>per memoria</i>
	<i>C</i> - ENTRATE PER LA COLONIZZAZIONE:	
10	Contributi dello Stato per la colonizzazione	4.700.000.000
11	Redditi della gestione provvisoria dei terreni espropriati (compartecipazione).	200.000.000
	<i>D</i> - ENTRATE PER GESTIONI SPECIALI:	
12	Canoni per vendita energia elettrica - nolo contatori.	800.000
		6.353.800.000
	CATEGORIA II. MOVIMENTO DI CAPITALI.	
13	Vendite titoli o incasso di titoli scaduti.	<i>per memoria</i>
14	Alienazione terreni, fabbricati ed opere varie.	<i>per memoria</i>
15	Alienazione mobili, strumenti, macchinari ed impianti	<i>per memoria</i>
16	Rimborso di anticipazioni per assistenza finanziaria.	<i>per memoria</i>
17	Contributi dei proprietari per estinzione mutui garantiti da delegazioni.	<i>per memoria</i>
		<i>per memoria</i>
	CATEGORIA III. PARTITE DI GIRO.	
18	Rimborso tributi e spese diverse a carico di terzi.	100.000
19	Ritenute per imposte di ricchezza mobile e complementare	10.000.000
20	Ritenute ed accantonamento per assicurazioni sociali, I.N.A.-Casa, Assicurazioni infortuni, Assistenza malattia, ecc.	1.000.000
21	Accantonamento aliquote di quiescenza e indennità di anzianità a favore del personale.	35.000.000
22	Accantonamento assegni familiari	<i>per memoria</i>
23	Depositi cauzionali	10.000.000
24	Varie per somme riscosse da terzi e da versare.	2.000.000
		58.100.000

CAPITOLI		Competenze
Numero	DENOMINAZIONE	dell' esercizio
RIASSUNTO PER TITOLI		
TITOLO I.		
ENTRATE ORDINARIE.		
CATEGORIA I.		
	ENTRATE EFFETTIVE.	138.900.000
TITOLO II.		
ENTRATE STRAORDINARIE		
CATEGORIA I.		
ENTRATE EFFETTIVE.		
<i>A</i>	ENTRATE PER OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA E DI INTERESSE COMUNE A PIÙ PROPRIETÀ O DI CARATTERE GENERALE	1.453.000.000
<i>B</i>	ENTRATE PER OPERE DI TRASFORMAZIONE E MIGLIORAMENTO FONDARIO NELL'ALTOPIANO SILANO	<i>per memoria</i>
<i>C</i>	ENTRATE PER LA COLONIZZAZIONE.	4.900.000.000
<i>D</i>	ENTRATE PER GESTIONI SPECIALI.	800.000
		6.353.800.000
CATEGORIA II.		
	ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI	<i>per memoria</i>
CATEGORIA III.		
	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO.	58.100.000
RIASSUNTO PER CATEGORIA		
	Categoria I. - Entrate effettive	6.492.700.000
	Categoria II. - Movimento di capitali	<i>per memoria</i>
	Categoria III. - Partite di giro	58.100.000
		6.550.800.000

CAPITOLI		Competenze
Numero	DENOMINAZIONE	dell'esercizio
PARTE II. - SPESA		
TITOLO I.		
SPESE ORDINARIE.		
CATEGORIA I.		
SPESE EFFETTIVE.		
1	Competenze e rimborsi di spese ai Consiglieri e Sindaci	3.000.000
2	Quota fitto	200.000
3	Illuminazione e riscaldamento	400.000
4	Posta, telegrafo, telefono.	350.000
5	Cancelleria e stampati	300.000
6	Pubblicazioni.	300.000
7	Impianto e conservazione del catasto	2.000.000
8	Acquisto auto.	2.000.000
9	Esercizio e noleggio auto.	2.000.000
10	Manutenzione mobili e macchine di ufficio.	300.000
11	Stipendi ed assegni al personale e agli incaricati.	12.000.000
12	Assicurazioni sociali, trattamento di quiescenza, previdenza ed assistenza al personale dei servizi generali.	5.000.000
13	Premi di rendimento.	1.000.000
14	Competenze a consulenti	1.000.000
15	Indennità di trasferta e rimborso spese di trasporto al personale	3.000.000
16	Contributi e sussidi ad Enti ed Istituzioni che concorrono a promuovere e favorire la valorizzazione della Sila.	500.000
17	Manutenzione opere pubbliche di bonifica.	<i>per memoria</i>
18	Assistenza tecnica a favore di proprietari di terreni del comprensorio Silano	4.000.000
19	Studi, rilievi e ricerche minerarie	2.000.000
20	Casuali.	1.500.000
21	Aggio di tesoreria e tributi vari	50.000
		40.900.000

CAPITOLI		Competenze
Numero	DENOMINAZIONE	dell'esercizio
TITOLO II.		
SPESE STRAORDINARIE.		
CATEGORIA I.		
SPESE EFFETTIVE.		
A - SPESE PER OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA E DI INTERESSE COMUNE A PIÙ PROPRIETÀ O DI CARATTERE GENERALE:		
22	Quota fitto	500.000
23	Illuminazione e riscaldamento	400.000
24	Posta, telegrafo, telefono	1.000.000
25	Cancelleria e stampati	700.000
26	Acquisto mobili, strumenti ed attrezzi.	3.000.000
27	Manutenzione mobili, macchine d'ufficio, strumenti ed attrezzi.	200.000
28	Acquisto automezzi	3.000.000
29	Esercizio e noleggio automezzi	4.000.000
30	Stipendio ed assegni al personale e ad incaricati Direzione lavori	25.000.000
31	Assicurazioni sociali, trattamenti di quiescenza, previdenza ed assistenza.	10.000.000
32	Premi di rendimento.	2.000.000
33	Competenze a consulenti.	2.000.000
34	Indennità di trasferta e rimborso spese di trasporto al personale.	800.000
35	Progettazione e direzione lavori affidati a privati professionisti	21.000.000
36	Assicurazione contro incendi	250.000
37	Casuali	2.000.000
38	Quota di partecipazione alle spese di funzionamento dell'Ente	3.000.000
39	Aggio di tesoreria e tributi vari.	1.000.000
40	Piano generale di bonifica e di trasformazione agraria.	8.000.000
41	Indennizzi per espropriazioni, occupazioni temporanee e frutti pendenti	42.000.000
42	Lavori.	1.260.850.000
43	Oneri di finanziamento e spese accessorie	53.000.000
44	Fondo di riserva per spese impreviste.	3.000.000

CAPITOLI		Competenze dell'esercizio
Numero	DENOMINAZIONE	
	<i>B</i> - SPESE PER OPERE DI TRASFORMAZIONE E MIGLIORAMENTO FONDIARIO NELL'ALTOPIANO SILANO:	
45	Lavori	<i>per memoria</i>
46	Oneri di finanziamento	<i>per memoria</i>
	<i>C</i> - SPESE PER LA COLONIZZAZIONE:	
47	Fitto locali	3.000.000
48	Illuminazione e riscaldamento.	3.000.000
49	Posta, telegrafo, telefono	3.000.000
50	Cancelleria e stampati.	3.000.000
51	Publicazioni	2.700.000
52	Acquisto mobili, macchine, strumenti ed attrezzi	15.000.000
53	Manutenzione mobili, macchine d'ufficio, strumenti ed attrezzi	1.500.000
54	Acquisto automezzi	15.000.000
55	Esercizio e noleggio automezzi	14.000.000
56	Stipendi ed assegni al personale e ad incaricati	40.000.000
57	Servizio di assistenza tecnica ed economica nelle zone di intervento	50.000.000
58	Assicurazioni sociali, trattamento di quiescenza, previdenza ed assistenza personale	30.000.000
59	Premi di rendimento	7.000.000
60	Competenze a consulenti	3.000.000
61	Indennità di trasferta e rimborso spese di trasporto al personale	24.000.000
62	Progettazione di massima reperimento terreni, piani particolareggiati espropriazione e progettazioni esecutive delle opere di trasformazione fondiaria.	100.000.000
63	Corsi di qualificazione e corsi di tirocinio e addestramento tecnico	25.000.000
64	Casuali	3.000.000
65	Quota di partecipazione alle spese di funzionamento dell'Ente	5.000.000
66	Aggio di tesoreria e contributi vari	2.000.000
67	Lavori sulle zone di colonizzazione	3.968.800.000
68	Acquisto e permuta di terreni.	200.000.000
69	Gestione provvisoria dei terreni espropriati (fitti e compartecipazioni)	150.000.000
70	Oneri di finanziamento e spese accessorie	20.000.000
71	Imposta sui terreni espropriati	200.000.000
72	Fondo di riserva per spese impreviste	12.000.000

CAPITOLI		Competenze
Numero	DENOMINAZIONE	dell' esercizio
	<i>D - SPESE PER GESTIONI SPECIALI:</i>	
73	Spese impianto idroelettrico	800.000
		6.353.800.000
	CATEGORIA II.	
	MOVIMENTO DI CAPITALI.	
74	Acquisto titoli ed investimenti fruttiferi	88.000.000
75	Acquisto e costruzione di fabbricati ed opere varie, acquisto terreni	<i>per memoria</i>
76	Anticipazioni per assistenza finanziaria	<i>per memoria</i>
77	Finanziamento per esecuzione opere per incremento agricolo e zootecnico di fondi	10.000.000
78	Annualità per ammortamento mutui	<i>per memoria</i>
		98.000.000
	CATEGORIA III.	
	PARTITE DI GIRO.	
79	Anticipazioni per tributi e spese diverse a carico di terzi	100.000
80	Versamento all'Erario di ritenute - Ricchezza mobile e complementare	10.000.000
81	Versamenti assicurazioni sociali I.N.A.-Casa - Assicurazioni infortuni - Assistenza Malattie, ecc.	1.000.000
82	Erogazioni del fondo indennità di anzianità e quiescenza	35.000.000
83	Assegni familiari.	<i>per memoria</i>
84	Depositi cauzionali	10.000.000
85	Varie per somme riscosse da terzi e da versare	2.000.000
		58.100.000

CAPITOLI		Competenze dell'esercizio
Numero	DENOMINAZIONE	
RIASSUNTO PER TITOLI		
TITOLO I.		
SPESE ORDINARIE.		
CATEGORIA I.		
SPESE EFFETTIVE.		40.900.000
TITOLO II.		
SPESE STRAORDINARIE		
CATEGORIA I.		
SPESE EFFETTIVE.		
<i>A</i>	- SPESE PER OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA E DI INTERESSE COMUNE A PIÙ PROPRIETÀ O DI CARATTERE GENERALE	1.453.000.000
<i>B</i>	- SPESE PER OPERE DI TRASFORMAZIONE E MIGLIORAMENTO FONDARIO NEL- L'ALTOPIANO SILANO	<i>per memoria</i>
<i>C</i>	- SPESE PER LA COLONIZZAZIONE	4.900.000.000
<i>D</i>	- SPESE PER GESTIONI SPECIALI.	800.000
		6.353.800.000
CATEGORIA II.		
SPESE PER MOVIMENTO DI CAPITALI		98.000.000
CATEGORIA III.		
SPESE PER PARTITE DI GIRO		58.100.000
RIASSUNTO PER CATEGORIA		
Categoria I.	- Spese effettive	6.394.700.000
Categoria II.	- Movimento di capitali	98.000.000
Categoria III.	- Partite di giro	58.100.000
		6.550.800.000

Il Presidente
F.to: CAGLIOTI.

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

PER L'ESERCIZIO 1950-51

Secondo la legge istitutiva 31 dicembre 1947, n. 1629, l'esercizio finanziario dell'Opera corrispondeva all'anno solare. Secondo la nuova legge 12 maggio 1950, n. 230, articolo 15 secondo comma, l'esercizio finanziario va invece dal 1° ottobre di ogni anno al 30 settembre dell'anno successivo.

Per effetto di tale disposizione, è stato pertanto predisposto l'unito bilancio di previsione che, può dirsi, si riferisca, grosso modo, al terzo anno di vita dell'Ente; anno che segna l'inizio di una vasta e complessa attività, sia con riferimento alla bonifica, sia con riferimento alla riforma agraria nel comprensorio.

I primi due anni di vita dell'Ente sono stati, infatti, fondamentalmente dedicati a tutte quelle operazioni di rilevamento, delimitazione del perimetro, ricerca e studio, intese a predisporre tutti gli elementi atti a consentire un razionale ed efficace intervento, nel tempo, con riferimento a tutti i fini istituzionali dell'Opera. A partire dal settembre 1949 pur non avendo ottenuto alcuno specifico stanziamento, l'Opera ha predisposto buona parte dei rilevamenti e degli studi necessari per l'attuazione dell'allora emananda legge per la colonizzazione dell'Altopiano silano e dei territori jonici contermini.

In particolare, nei primi due anni, per quanto riguarda il comprensorio silano, è stato provveduto: allo studio per la delimitazione del perimetro dell'Altopiano, alla formazione del catasto che doveva servire in un primo tempo per la elezione delle cariche dell'Ente, allo studio del piano generale della trasformazione fondiario-agraria del comprensorio, allo studio di vari progetti di opere di bonifica e di sviluppo dell'industria e del turismo.

I successivi studi preparatori all'intervento per la colonizzazione riguardano: la compilazione della carta agronomica del nuovo più ampio comprensorio, sulla base di rilievi *in situ*; la compilazione della carta delle sorgenti e dei materiali da costruzione; il rilevamento dei terreni suscettibili di trasformazione, gli accertamenti catastali e ipotecari relativi allo stato giuridico delle proprietà, l'indagine sociale sulle condizioni di vita delle popolazioni, la compilazione dei piani particolareggiati di espropriazione ed infine i rilievi necessari per la progettazione dei piani di intervento.

L'esercizio che sta per iniziare vedrà invece, come è stato detto, il proseguimento dell'attività di bonifica e l'inizio di quello di riforma agraria del comprensorio. Quest'ultima attività riguarderà inizialmente una superficie di circa ha 31.000, ma nel corso dell'esercizio finanziario, col proseguire delle espropriazioni, essa interesserà una superficie più che doppia.

Premesso quanto fin qui detto, si passa, ora, ad illustrare il bilancio nelle sue parti fondamentali.

Si precisa, innanzi tutto, che il bilancio è stato articolato in cinque distinte gestioni e cioè: quella relativa al funzionamento generale dell'Ente, quella riguardante le opere pubbliche di bonifica e di interesse comune a più proprietà o di carattere generale; quella relativa alle opere di trasformazione e miglioramento fondiario nell'Altopiano silano; quella concernente la colonizzazione e quella, infine, relativa alle gestioni speciali.

L'articolazione in gestione è stata ritenuta indispensabile al fine di giungere all'esatta determinazione dei costi delle singole attività, tenendo evidentemente conto di tutti gli elementi che concorrono a formarli (spese generali, indennizzi per espropriazione, spese per lavori ed oneri di finanziamento), attesa la diversa disciplina giuridica delle attività stesse e le ripercussioni che i costi determinano sul piano economico-finanziario, sia nei confronti dello Stato, che dei proprietari terrieri o contadini assegnatari.

Invece di iniziare l'illustrazione del bilancio, nei confronti prima delle entrate e poi delle spese, si ritiene opportuno incominciare da queste ultime, in quanto è bene aver prima notizie delle spese.

Le spese effettive ordinarie riguardano fundamentalmente il funzionamento dei servizi di carattere generale dell'Opera, nonché talune attività dirette allo studio, alle ricerche ed ai rilievi per promuovere lo sviluppo di attività industriali.

Gli stanziamenti di questa parte del bilancio pertanto si riferiscono per la maggior parte a spese generali occorrenti per il funzionamento dell'Ente. Essi in particolare concernono le spese relative al funzionamento degli organi: consultivo e di controllo; al fitto, illuminazione e riscaldamento dei locali, alla manutenzione dei mobili, macchine e attrezzi; posta, telegrafo e telefono; cancelleria e stampati; impianto e conservazione del catasto; acquisto ed esercizio auto; assegni e stipendi al personale dei servizi generali; competenze a consulenti e indennità di trasferta. Altri stanziamenti riguardano l'assistenza a favore di proprietari di terreni e cooperative di contadini; studi-rilievi e ricerche minerarie, ecc. ecc.

Circa la rispondenza delle previsioni alle necessità di gestione, si ritiene opportuno far presente che nella determinazione degli stanziamenti sono stati di guida: la situazione al 30 giugno del corrente anno ed il programma lavorativo che si prevede di svolgere nel corso dell'esercizio. Gli stanziamenti previsti, è superfluo avvertirlo, sono stati ad ogni modo contenuti il più possibile, onde evitare di dovere gravare eccessivamente di contributi la proprietà privata.

Dei capitoli di questa prima parte del bilancio meritano rilievo: quello relativo al funzionamento degli organi: consultivo e di controllo, con uno stanziamento di lire 3.000.000, che non comprende alcuna previsione per quanto si riferisce alle indennità del Presidente e dei consiglieri poichè spetta al Ministro dell'agricoltura il determinarli; quello concernente il personale, con uno stanziamento di lire 12.000.000, che dovrà permettere di assicurare un'organizzazione centrale, intesa questa come predisposizione di persone, atta a fare di essa un centro di propulsione di ogni attività; quello, infine, riguardante l'assistenza tecnica a favore di proprietari di terreni del comprensorio silano per la esecuzione di opere che ad essi competono per incrementare la diffusione di colture di pregio (come ad esempio quella in atto delle patate da seme), e per l'incremento agricolo e zootecnico di singoli fondi, con uno stanziamento di lire 4.000.000; tale stanziamento dovrà servire fundamentalmente alle necessità derivanti da sopralluoghi e studi di progetti ovviamente di importanza poco rilevante.

Le spese effettive ordinarie comportano, nel complesso, una previsione di lire 40.900.000. Tenuto conto della quota che dovrà gravare alle gestioni di bonifica e colonizzazione, la previsione di che trattasi, rappresenta, nel suo complesso, circa il 6 per cento del patrimonio già costituito dallo Stato, che con una oculata politica finanziaria sarà indubbiamente possibile realizzare.

Ove, poi, si ponga mente che taluni stanziamenti si riferiscono o a beni non di immediato consumo, come auto e catasto o a servizi a favore di terzi e ne.l'interesse della Regione, come: assistenza tecnica a favore di proprietari terrieri, studi, rilievi e ricerche minerarie, la suddetta percentuale viene a ridursi al 4,5 per cento.

Le spese effettive straordinarie riguardano fundamentalmente:

a) *le opere pubbliche di bonifica*: per tale gestione è prevista la spesa per la costruzione delle opere proposte al competente Ministero dell'agricoltura e delle foreste per il secondo anno del piano E. R. P.

Esse riguardano: opere stradali, per lire 445.000.000; opere irrigue per lire 550.000.000; bonifiche e drenaggi, per lire 135.000.000; approvvigionamento di acqua potabile, per lire

80.000.000; villaggi, per lire 120.000.000; linee elettriche, per lire 25.000.000 e sistemazioni montane, per lire 90.000.000. La spesa complessiva prevista in lire 1.445.000.000 è stata naturalmente ripartita tra i vari elementi di costo delle opere stesse e cioè: spese generali; oneri di finanziamento; indennizzi per espropriazioni e frutti pendenti e lavori di bonifica veri e propri.

Gli oneri generali della gestione rappresentano, rispetto alla spesa per i lavori e le espropriazioni, una percentuale del 7 per cento circa. Peraltro, se, anche per questa gestione si tiene conto che taluni stanziamenti si riferiscono a spese per acquisti di beni strumentali come: mobili, strumenti, attrezzi e automobili, ascendenti in complesso a lire 6.000.000, detta percentuale viene a ridursi al 6,75 per cento circa.

Le previsioni di spesa afferenti a tali oneri, è superfluo farlo presente, potranno risultare sufficienti soltanto se sarà possibile concentrare in un solo anno l'esecuzione di tutti i lavori di che trattasi. A tale fine sarà indispensabile che da parte del Ministero dell'agricoltura e delle foreste siano effettuate le concessioni in breve lasso di tempo, in modo che i lavori possano avere inizio quasi contemporaneamente e svolgersi con eguale ritmo esecutivo nel corso dell'esercizio finanziario in questione.

Se l'attività si dovesse comunque contrarre e diluire nel tempo, sarà assai difficile poter contenere le spese generali della gestione nella misura media complessiva prevista, attese soprattutto le notevoli difficoltà che si incontrano nel condurre i lavori nell'Altopiano silano a causa della mancanza di strade, delle notevoli distanze che bisogna coprire per raggiungere i vari cantieri di lavoro e la inadeguata attrezzatura delle imprese locali.

La gestione delle opere di trasformazione e miglioramento fondiario nell'Altopiano silano, che rappresenta la continuazione di quella delle opere pubbliche di bonifica, è stata nel bilancio prevista soltanto « per memoria » per l'eventualità che anche nel corso di questo prossimo esercizio possa sorgere una tale eventualità.

b) *le opere di colonizzazione dell'Altopiano silano e territori jonici contermini*: si premette che sulla gestione 1950-51 gravano tutte le spese di impianto dell'attività di colonizzazione che dovrà svolgersi nei prossimi sei mesi. È prevista una spesa complessiva di lire 4.900.000.000 ripartita tra: oneri generali vari della gestione ammontanti complessivamente a lire 361.200.000; spese per lavori per lire 3.968.800.000; spese per la gestione provvisoria dei terreni (fitti e partecipazioni) per lire 150.000.000; oneri di finanziamento per lire 20.000.000, pari allo 0,40 per cento circa della spesa per lavori, ecc. ecc.; spese per imposte su terreni espropriati per lire 200.000.000.

Nell'esame delle spese generali occorre tener conto della vastità del comprensorio (530.000 ettari), della dislocazione delle varie zone interessate alla colonizzazione e della viabilità esistente, circostanze queste che richiedono la costituzione di uffici decentrati e l'impiego di numerosi mezzi rapidi di comunicazione, il più delle volte in zone non servite da strade, nonché, infine, della particolare natura di talune di esse (mobili, macchine, strumenti, attrezzi e automezzi).

Così, se da un semplice raffronto tra l'ammontare delle spese generali della gestione, ora indicate in lire 361.200.000 e l'ammontare dei lavori, in lire 3.968.800.000 deriva una percentuale del 9 circa, tenendo conto degli stanziamenti previsti per l'acquisto dei suddetti beni (lire 30.000.000), detta percentuale viene a ridursi all'8 circa.

Dei vari capitoli interessanti le spese generali, mentre i più non richiedono alcuna particolare delucidazione e chiarimento, essendo sufficiente la lettura della denominazione del capitolo per rendersi conto della natura della spesa, quelli relativi agli stipendi, alla progettazione, e alla assistenza tecnica ed economica dei centri aziendali richiedono invece un esame di dettaglio.

Il capitolo relativo agli stipendi ed assegni al personale prevede una spesa di lire 40.000.000; essa è stata calcolata prevedendo di impiegare n. 30 unità lavorative qualificate e con funzioni direttive.

Il capitolo concernente la progettazione di massima ed esecutiva delle opere di trasformazione fondiario-agraria ed i piani particolareggiati di espropriazione prevede una spesa di lire 100.000.000. Tale stanziamento è stato calcolato: per la progettazione di massima, sulla base dello 0,25 per cento circa sui 15 miliardi previsti dalla legge 12 maggio 1950 (che rappresen-

tano soltanto una parte degli investimenti, ripromettendosi l'Opera di ricorrere ad Istituti bancari per altri 5 miliardi), in quanto tale progettazione dovrà essere compiuta tutta nel corso dell'esercizio, con riferimento cioè a tutto il programma pluriennale impostato dalla legge su richiamata; per la progettazione esecutiva: sulla base dello 0,5 per cento per le opere di ingegneria (previsto in lire 2.000.000.000) e per le opere di altra natura (previste anche esse per lire 2.000.000.000 circa). A tali voci è da aggiungere quella relativa alla spesa occorrente per i piani particolareggiati di espropriazione, che è stata calcolata in lire 40.000.000. Al riguardo di tale stanziamento è ancora da far presente che per lire 40.000.000 circa dovrà servire per la sistemazione delle partite di spesa sostenute nel corso del passato anno e in quello corrente ed anticipate dall'Opera sui fondi del patrimonio.

Il capitolo infine concernente l'Assistenza tecnica ed economica nei centri aziendali prevede una spesa di lire 50.000.000.

È ovvio che l'Opera dovrà fra l'altro predisporre una propria organizzazione capillare nel campo dell'assistenza tecnico-economica allo scopo di affiancare gli assegnatari di terra nel loro lavoro, specie con riferimento alle zone per le quali è previsto l'impianto di colture specializzate.

Altro capitolo che merita particolare accenno è quello relativo alle indennità di trasferta il cui stanziamento previsto ammonta a lire 24.000.000.

Anche per questo stanziamento ricorrono le considerazioni già svolte in altra parte della presente relazione circa la vastità del comprensorio, la mancanza di vie di comunicazione, la dislocazione decentrata delle zone di intervento, circostanze queste che portano a notevole impiego di tempo per lo svolgimento delle operazioni di campagna.

Al fine di potere valutare la congruità della spesa, si fa presente che soltanto gli studi per la formazione dei piani particolareggiati di espropriazione hanno finora richiesto una percorrenza chilometrica di circa 90 mila chilometri, in otto mesi.

Infine il capitolo relativo all'acquisto automezzi prevede una spesa di lire 15.000.000. Esso dovrà servire per provvedere di automezzi i vari Servizi per le operazioni di campagna, sia per rilievi e progettazioni, sia per l'assistenza tecnico-economica degli assegnatari.

Volendo ora operare il raffronto fra le spese generali vere e proprie delle varie gestioni (lire 439.000.000) e tutta l'attività lavorativa presunta (lire 5.937.000.000), si perviene ad una percentuale media del 7,3 che in verità non trova facilmente riscontro in organizzazioni similari.

Circa i lavori di intervento organizzato, in particolare, si precisa che essi riguarderanno presuntivamente investimenti di interesse collettivo e miglioramenti fondiari di pertinenza di più fondi, volendosi lasciare all'iniziativa degli assegnatari le opere di miglioramento agrario delle singole unità sorgenti della colonizzazione. Presuntivamente, e rinviando alla progettazione esecutiva in corso la distinzione dei diversi investimenti, deve affermarsi che essi concernono i riparti fondiari, le vie di comunicazione interna, le ricerche idriche fondamentali per la trasformazione, le opere di irrigazione, la costruzione di fabbricati colonici, il dissodamento di terreni, le opere di sistemazione superficiale comuni a più fondi. Sono anche comprese le anticipazioni agli assegnatari sotto forma di fornitura di mezzi di lavoro, di materiale vegetale e di anticipazioni in denaro correlativi ai miglioramenti da essi stessi eseguiti.

Altro stanziamento di lire 200.000.000 è previsto per l'acquisto di terreni nelle zone ove non sono possibili le espropriazioni ed altro ancora di uguale importo è previsto per imposte su terreni espropriati.

Sempre con riferimento alla gestione della colonizzazione ed al sistema di liquidazione dei crediti dell'Opera, previsto dalla legge, sistema che, per quanto assai semplificato rispetto ad altri, comporterà pur sempre un'esposizione media di almeno 2 mesi, il Bilancio reca un capitolo che si riferisce agli oneri di finanziamento da sostenere per operazioni di sconto che eventualmente potessero occorrere in attesa delle liquidazioni da parte dello Stato.

La somma stanziata è di lire 20.000.000 e corrisponde allo 0,5 per cento circa dello stanziamento per lavori.

Per ultimo è da citare il capitolo concernente le spese per la gestione provvisoria dei terreni con uno stanziamento di lire 150.000.000. È intendimento dell'Opera di affidare in un primo tempo ai contadini buona parte almeno dei terreni, in affitto o in compartecipazione, in attesa dell'assegnazione definitiva.

La previsione di lire 20.000.000 per i corsi di qualificazione e di addestramento e tirocinio tecnico è fondamentale, in un ambiente come quello della Calabria in cui occorre preparare i giovani all'esercizio di attività tecniche, atteso che, non certo per loro incuria, non hanno potuto in passato svolgere alcuna attività professionale per mancanza di lavoro.

Con questa gestione si esaurisce la parte del bilancio relativa alle spese effettive straordinarie che, nel complesso, comporta una previsione di lire 6.353.800.000.

Prima di chiudere questa parte della relazione è bene far seguire un quadro riassuntivo di tutte le spese sia ordinarie che straordinarie in modo da offrire una visione sintetica e completa della previsione di spesa.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA SPESA PREVISTA PER LE VARIE GESTIONI

Denominazioni capitoli	STANZIAMENTI				
	Funz. Ente	Bonifica	Colonizza- zione	Gestione speciale	TOTALI
Competenze e rimborsi ai consiglieri e sindaci (1)	3.000.000	—	—	—	3.000.000
Quota fitto	200.000	500.000	3.000.000	—	3.700.000
Illuminazione e riscaldamento	400.000	400.000	3.000.000	—	3.800.000
Posta - Telegrafo e telefono	350.000	1.000.000	3.000.000	—	4.350.000
Cancelleria e stampati	300.000	700.000	3.000.000	—	3.000.000
Pubblicazioni	300.000	—	2.700.000	—	3.000.000
Impianto e conservazione del catasto	2.000.000	—	—	—	2.000.000
Acquisto auto	2.000.000	3.000.000	15.000.000	—	20.000.000
Esercizio e noleggio automezzi	2.000.000	4.000.000	14.000.000	—	20.000.000
Acquisto mobili - Strumenti - Attrezzi e macchine	—	3.000.000	15.000.000	—	18.000.000
Manutenzione mobili - Macchine di ufficio - Stru- menti ed attrezzi	300.000	200.000	1.500.000	—	2.000.000
Stipendi ed assegni al personale e ad incaricati	12.000.000	25.000.000	40.000.000	—	77.000.000
Servizio di assistenza tecnica ed economica nelle zone di intervento	—	—	50.000.000	—	50.000.000
Assicurazioni sociali, trattamento di quiescenza, previdenza ed assistenza personale	5.000.000	10.000.000	30.000.000	—	45.000.000
Premi di rendimento	1.000.000	2.000.000	7.000.000	—	10.000.000
Competenze a consulenti	1.000.000	2.000.000	3.000.000	—	6.000.000
Indennità di trasferta e rimborso spese di tra- sporto al personale	3.000.000	8.000.000	24.000.000	—	35.000.000
Progettazioni di massima - reperimento terreni, piani particolareggiati di espropriazione e pro- gettazione esecutiva delle opere di trasforma- zione fondiaria	—	—	100.000.000	—	100.000.000
Contributi e sussidi ad Enti ed Istituzioni che concorrono a promuovere e favorire la valo- rizzazione della Sila	500.000	—	—	—	500.000

(1) Lo stanziamento non comprende previsioni circa gli emolumenti al Presidente ed ai consiglieri, in quanto il determinarli è di spettanza del Ministro dell'agricoltura.

Denominazioni capitoli	STANZIAMENTI				
	Funz. Ente	Bonifica	Colonizza- zione	Gestione speciale	TOTALI
Corsi di qualificazione, corsi di tirocinio e adde- stramento tecnico	—	—	25.000.000	—	25.000.000
Assistenza tecnica a favore di proprietari di ter- reni del comprensorio silano	4.000.000	—	—	—	4.000.000
Studi e ricerche minerarie	2.000.000	—	—	—	2.000.000
Casuali	1.000.000	2.000.000	3.000.000	—	6.500.000
Aggio di tesoreria e tributi vari	50.000	100.000	2.000.00	—	2.150.000
Progettazione e direzione lavori affidati a privati professionisti	—	21.000.000	—	—	21.000.000
Assicurazione contro incendi	—	250.000	—	—	250.000
Quota di partecipazione alle spese di funziona- mento dell'Ente	—	3.000.000	5.000.000	—	8.000.000
Piano generale di bonifica e di trasformazione agraria	—	8.000.000	—	—	8.000.000
Indennizzi per espropriazioni – Occupazioni tem- poranee e frutti pendenti	—	42.000.000	—	—	42.000.000
Lavori	—	1.260.850.000	3.968.800.000	—	5.229.650.000
Oneri di finanziamento e spese accessorie	—	53.000.000	20.000.000	—	73.000.000
Acquisto e permuta di terreni	—	—	200.000.000	—	200.000.000
Gestione provvisoria dei terreni espropriati	—	—	150.000.000	—	150.000.000
Imposte su terreni espropriati	—	—	200.000.000	—	200.000.000
Esercizio impianto idroelettrico	—	—	—	800.000	800.000
Fondo di riserve per spese impreviste	—	3.000.000	12.000.000	—	15.000.000
	40.900.000	1.453.000.000	4.900.000.000	800.000	6.394.700.000

Sempre con riferimento alla parte del Bilancio relativa all'uscita, è ora da parlare delle previsioni concernenti il movimento di capitali che per l'esercizio 1950-51 interessano due soli capitoli: quello relativo all'acquisto di titoli e agli investimenti fruttiferi del patrimonio per lire 88.000.000, e quello relativo al finanziamento per esecuzione di opere per incremento agricolo e zootecnico di fondi per lire 10.000.000. In totale quindi 98.000.000 pari alla quota che lo Stato dovrà versare nel corso dell'esercizio stesso all'Opera, ai sensi della legge 31 dicembre 1947, n. 1629.

Non si ritiene di dover fare alcun cenno in merito alle uscite per partite di giro, rappresentando esse fatti amministrativi compensativi di quelli alla entrata della medesima categoria del Bilancio.

Concludendo questa prima parte della presente relazione, si precisa che il Bilancio di previsione per l'anno 1950-51, per quanto si attiene alle spese, si compendia nelle seguenti cifre riassuntive:

Categoria I - Spese effettive.	L.	394.700.000
Categoria II - Spese per movimento di capitali	»	98.000.000
Categoria III - Spese per partite di giro	»	58.100.000
		<hr/>
	Totale delle spese L.	<u>6.550.880.000</u>

Di fronte alle spese, delle quali fin'ora è stato detto, stanno le entrate che, distintamente per gestione, sono previste nella seguente misura:

a) per il funzionamento dell'Ente: rendite patrimoniali provenienti da interessi attivi su somme depositate e anticipate alle gestioni della bonifica e della colonizzazione per 24.000.000 di lire pari ad un tasso medio del 5 per cento sul patrimonio già costituito da parte dello Stato; contributi dei proprietari nelle spese di funzionamento dell'Opera per lire 8.400.000 che equivalgono ad un contributo medio per ettaro di circa lire 50 sui 156.000. Ha costituenti il perimetro dell'Altopiano silano; versamenti dello Stato per costituzione del patrimonio per lire 98.000.000; concorsi da parte delle gestioni della bonifica e colonizzazione nelle spese effettive ordinarie per lire 8.000.000; il concorso delle gestioni straordinarie nelle spese di funzionamento dell'Ente è previsto nel Bilancio poichè gli organi: deliberante, consultivo e di controllo come gli uffici centrali, ovviamente svolgono il loro compito anche e soprattutto nell'interesse delle gestioni stesse.

Con questo capitolo si chiude il titolo delle entrate effettive ordinarie. La previsione complessiva è di lire 138.900.000 e la differenza tra detto importo e quello delle spese effettive ordinarie è rappresentata dal versamento dello Stato di lire 98.000.000, per costituzione del patrimonio.

Circa le entrate straordinarie deve precisarsi che quelle relative all'attività di bonifica per contributi dello Stato sono previste in lire 1.322.230.000 e sono corrispondenti ad un contributo medio del 91 per cento della spesa prevista di lire 1.465.000.000 per i lavori di bonifica, e per lo studio del piano generale di bonifica, al netto delle spese di vigilanza dovuta allo Stato; quelle per contributi dei proprietari nelle spese per la costituzione delle opere di bonifica sono previste lire 130.770.000 e rappresentano appunto il complemento all'importo dei lavori previsti in programma per l'esercizio 1950-51 e dei quali si è trattato in altra parte della presente relazione.

Circa poi le entrate straordinarie per l'attività di colonizzazione si fa presente che la previsione relativa ammonta complessivamente a lire 4.900.000.000, delle quali lire 4.700.000.000, trovano il loro fondamento nelle assegnazioni finanziarie della legge 12 maggio 1950, n. 230, per gli esercizi 1949-50 e 1950-51 e lire 200.000.000 nei redditi della gestione provvisoria dei terreni espropriati, atteso che, come è già stato posto in evidenza, è intendimento dell'Opera di affidare parte dei terreni espropriati in un primo tempo in compartecipazione ai contadini.

La categoria di Bilancio relativa alle entrate effettive comporta, pertanto, una previsione complessiva di lire 6.492.700.000, di fronte alla quale sta una previsione complessiva per spese effettive di lire 6.394.700.000. La differenza fra tali entrate e spese in lire 98.000.000 deriva esclusivamente dalla partita relativa al versamento dello Stato per costituzione del patrimonio dell'Opera che è previsto di investire in buoni fruttiferi e pertanto figura alla spesa nella categoria 2^a del movimento dei capitali.

Per le partite di giro alle entrate valga per quanto detto in altra parte della presente relazione per quelle delle uscite.

Riassumendo questa parte del Bilancio si ha:

Categoria I	- Entrate effettive	L.	6.492.700.000
Categoria II	- Entrate per movimento di capitali	»	<i>per memoria</i>
Categoria III	- Entrate per partite di giro	»	58.100.000
			<hr/>
	Totale delle entrate	L.	6.550.800.000
			<hr/> <hr/>

Cosenza, 30 agosto 1950.

Il Presidente

Prof. VINCENZO CAGLIOTI.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 1950-51

Il bilancio di previsione che torna oggi al Consiglio dopo lo esame di massima compiuto nella seduta del 9 agosto c. a. si presenta con caratteristiche diverse da quelle del bilancio in precedenza predisposto dall'Amministrazione dell'Opera tanto per il contenuto sostanziale quanto nel suo aspetto formale.

Il Collegio sindacale deve anzitutto sottoporre alla attenta considerazione del Consiglio una importante questione preliminare, cioè su quale bilancio deve gravare l'onere del controvalore della serie speciale di titoli del debito pubblico di cui all'articolo 8 della legge 12 maggio 1950, n. 230.

Il Presidente dell'Opera prof. Vincenzo Caglioti ha avuto assicurazione che le indennità di espropriazione non dovranno gravare sui 15 miliardi di cui all'articolo 25 della citata legge n. 230, ma il Collegio sindacale dubita che al riguardo si faccia riferimento più a questione *de jure condendo* che *de jure condito*. Detta legge invero non contiene esaurienti norme circa l'operazione di debito pubblico e, fra l'altro, nel disporre che il prezzo di vendita dei terreni assegnati ai lavoratori manuali della terra deve comprendere la indennità di espropriazione corrisposta al proprietario (articolo 17), non prevede alcuna disciplina di correlativi versamenti da parte dell'Opera.

Il Collegio sindacale non si terrebbe nella sua sfera di attribuzioni se facesse luogo a proposte in materia *de jure condendo*. Esso si limita ad osservare, *de jure condito*, che per « l'attuazione dei compiti » affidati all'Opera con la legge n. 230 esistono solo i fondi di cui al citato articolo 25 e su di essi dovrebbe gravare *allo stato attuale delle norme positive* il controvalore dei titoli. È evidente che ove tale tesi sia condivisa dal Consiglio e dalla Presidenza il bilancio dovrà subire notevoli modificazioni nella parte concernente le spese; mentre in caso contrario il Collegio sindacale non può non esprimere ogni riserva al riguardo.

Ciò premesso, si osserva che il bilancio oggi sottoposto al definitivo esame del Consiglio si chiude a pareggio e senza più alcuna previsione di mutui passivi a breve termine. Esso inoltre viene meglio suddiviso in titoli, categorie e rubriche, secondo i tradizionali canoni della tecnica contabile, e contiene una più particolareggiata suddivisione in capitoli, che costituisce maggiore garanzia di limiti.

Il Collegio ha poi preso atto che i suggerimenti da esso rivolti nella seduta del 9 agosto (come la soppressione dell'entrata di 15 milioni di cui all'articolo 12, 3° comma della legge 31 dicembre 1947, n. 1629, che non è di pertinenza dell'Opera) nonchè quelli contenuti nel foglio di rilievi compilato nel corso di riunioni tenute a Roma il 25 e 26 u. s. ed acquisito agli atti sono stati accolti. Di ciò con soddisfazione va dato aperto riconoscimento alla Presidenza, che ha così dimostrato la volontà di una oculata osservanza delle norme di sana amministrazione ed ha avvalorato, con la propria adesione, l'utilità della collaborazione, che è nei più sinceri intenti del Collegio sindacale.

Soprattutto degna di menzione è la riduzione di vari stanziamenti sui capitoli di spesa, giusta i voti espressi dai sindaci.

Il Collegio all'inizio dell'attività dell'Opera, attività di imponente mole, e di fronte a compiti, oltre che vasti e notevoli, anche nuovi non ha elementi tali da poter suggerire con sicura cognizione di causa ulteriori diminuzioni nella previsione di alcune spese. Esso tuttavia può dire sin d'ora che nella sua opera di vigilanza sull'esecuzione del bilancio avrà cura di fare attuare le possibili economie ed in particolar modo di sollecitare il regolamento organico del personale nell'intento di introdurre una ben determinata disciplina della relativa spesa.

Con le riserve e considerazioni suesposte il Collegio sindacale ritiene che il bilancio preventivo per l'esercizio 1950-51 possa ottenere il parere favorevole del Consiglio.

Cosenza, 29 agosto 1950.

I Sindaci

GIOVANNI AMATUCCI

ROMOLO SARTORI

EDOARDO SBOTO